



Enrica Bonaccorti, l'omaggio a Verissimo: in studio la figlia Verdiana

Descrizione

(Adnkronos) -

Verissimo omaggia oggi Enrica Bonaccorti. A ricordare la conduttrice, scomparsa lo scorso 12 marzo, sarà ospite in studio la figlia Verdiana, sempre stata al fianco della madre nella battaglia contro la malattia.

È stata una delle grandi signore della tv italiana e conduttrice televisiva di enorme successo, oltre che paroliera di canzoni indimenticabili come "La lontananza" e "Amara terra mia".

Enrica Bonaccorti è morta all'età di 76 anni in una clinica romana in seguito alle complicazioni di un tumore al pancreas diagnosticato a metà del 2025.

È stata per quasi mezzo secolo un volto familiare, uno di quelli che per anni sono entrati nelle case degli italiani con naturalezza, attraversando le fasce orarie, i generi e persino le stagioni della televisione senza mai apparire fuori posto. La sua carriera va da "Italia Sera" a "Pronto, chi gioca?" fino a "Non è la Rai" - racconta l'evoluzione della tv generalista italiana, dal servizio pubblico degli anni Settanta al boom dell'intrattenimento degli Ottanta, fino alle nuove piattaforme del nuovo millennio.

Enrica Bonaccorti arriva alla televisione dopo un percorso articolato che passa dal teatro, dal cinema e dalla radio. Ma è il piccolo schermo a darle la vera consacrazione popolare. L'esordio televisivo avviene nel 1978, quando la Rai le affida la conduzione de "Il sesso forte", un gioco a premi che intercetta con intelligenza e ironia il clima di cambiamento del Paese.

Nel 1983 diventa uno dei volti centrali di "Italia sera", il primo preserale di Rai 1. Il programma segna una svolta nel modo di fare televisione: informazione, attualità, costume e cronaca si mescolano in una formula nuova, più discorsiva, più vicina al pubblico.

Nel 1985 arriva il momento che la consegna definitivamente alla storia della televisione italiana: "Pronto, chi gioca?". Dopo l'addio di Raffaella Carrà, passata a Canale 5, la Rai le affida uno

dei programmi più delicati del palinsesto. La scommessa è rischiosa, ma vinta. Sa ascoltare, improvvisare, gestire la diretta con sicurezza. Arrivano un Telegatto e l'Oscar Tv come personaggio femminile dell'anno, consacrandola come uno dei volti simbolo della Rai degli anni Ottanta.

Nel 1987, in un clima di forte tensione interna all'azienda, decide di lasciare la Rai. Il passaggio alla Fininvest si inserisce nella grande campagna acquisti voluta da Silvio Berlusconi, che porta sulle reti commerciali alcuni dei volti più noti del servizio pubblico. Per Bonaccorti è l'inizio di una nuova fase.

Nel 1991 inaugura la diretta televisiva di Canale 5 con la prima edizione di "Non è la Rai", un programma destinato a diventare un fenomeno generazionale, ma in quella fase iniziale porta chiaramente l'impronta di Bonaccorti: più controllo, più struttura, un'impostazione che guarda ancora al varietà classico.

Con il passare degli anni, Bonaccorti sceglie di ridurre la presenza continuativa in video, ma non scompare mai davvero dal piccolo schermo.

Il cinema arriva quasi in parallelo, prima in modo marginale poi con ruoli più riconoscibili nei primi anni Settanta. Recita in film popolari e dà autore, da Lina Wertmüller a Pasquale Festa Campanile, attraversando anche il filone della commedia sexy all'italiana senza mai restarne intrappolata.

La carriera teatrale procede in modo frammentario, rallentata prima dalla nascita della figlia Verdiana nel 1974, poi da un'intensa attività radiofonica.

Negli ultimi anni, tra libri, apparizioni televisive e un ritorno al cinema con "Una relazione" di Stefano Sardo presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2021, la sua figura assume un tono più intimo e riflessivo. Nel 2020 rivela di soffrire di prosopagnosia, la difficoltà a riconoscere i volti, raccontandola senza vittimismo.

All'inizio dell'autunno 2025 rende pubblica la malattia più dura: un tumore al pancreas, affrontato con la stessa franchezza che ha sempre caratterizzato il suo rapporto con il pubblico. Enrica Bonaccorti resta così: una professionista che ha abitato la televisione senza lasciarsi definire solo da essa, che sarà ricordata da tanti spettatori per il suo tratto elegante.

Lo scorso 25 gennaio era stata ospite a Verissimo, nel salotto di Silvia Toffanin dove aveva raccontato che il suo tumore al pancreas non si era ridotto. "Speravo che andasse meglio, ho ripreso a fare la chemio perché non era cambiato molto. Ci sono giorni in cui va bene e giorni in cui va molto male, ma devo andare avanti così", aveva spiegato Bonaccorti.

Il tumore non era più operabile: "Fra qualche mese devo rifare le analisi e sperare di poter essere operata", aveva aggiunto.

A Mara Venier, ospite a Domenica In, aveva raccontato le sue speranze: "Non sono pessimista, voglio essere ottimista: la medicina è andata molto avanti in questo settore. Trasmetto leggerezza? Esternamente, dentro di me sono molto melanconica di natura", aveva aggiunto.

??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 5, 2026

Autore

redazione

default watermark